

VI SIA NOTO FRATELLI

*Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 28 dicembre 2025 al 4 gennaio 2026*

Via Marconi 19 - 33080 Porcia - tel. 0434935401 - www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 28 dicembre 2025

SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE

DUOMO ore 7.40 Lodi di Natale

DUOMO S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

Intenzioni: +Marin Maria; +Piccin Valerio e Nives;
+Presot Giacomo; +Ennio De Bianchi; In onore della
Madonna; Def.ti famiglia Bidinotto; +Ida Pitton e def.ti
famiglia Bortolussi cel il 25.



Grotta del latte a Betlemme

LUNEDI' 29 dicembre 2025

V^ giorno dell'Ottava

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi di Natale

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Scattolin Goretti Amalia e famigliari;
+Finotello Luigi.

MARTEDI' 30 dicembre 2025

VI^ giorno dell'Ottava

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi di Natale

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Agostino Dell'Agnese.

MERCOLEDI' 31 dicembre 2025

VII^ giorno dell'Ottava – Ultimo giorno dell'anno

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi di Natale

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva di
ringraziamento, Canto del "TE DEUM" seguito dal
Lucernario e dall'offerta dell'incenso

Intenzioni: Per la Comunità parrocchiale; +Per le
famiglie Da Pieve e Zoldan e i loro defunti;
Alessandro e Patrizio Paludetto.

GIOVEDI' 1 gennaio 2026

**Ottava del Natale del Signore – SOLENNITA' DI
MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO**

59° Giornata mondiale per la Pace



**DUOMO ore 7.45
Lodi di Natale**

**DUOMO ore 8.00,
9.30, 11.00**

S. Messe

**DUOMO ore 18.00
S. Missa solennis.**

*Nell'ottava del Natale si
celebra la festa di «Maria
madre di Dio». Il significato
del nome Gesù, «Dio salva»,
per questo Egli è dono di
salvezza e di pace per tutti gli
uomini; nel suo nome siamo
salvati. Ora questa offerta di
salvezza viene da Maria ed
essa la partecipa al popolo di
Dio come un tempo ai pastori.
Maria che ha dato la vita al
Figlio di Dio, continua a
partecipare agli uomini la vita
divina. Per questo viene
considerata madre di ogni
uomo che nasce alla vita di
Dio, e insieme proclamata e
invocata come «Madre della
Chiesa».*

Intenzioni: Per la Comunità parrocchiale; +Teresa
Corazza; +Graziella +Scircoli Valter ore 18.00

VENERDI' 2 gennaio 2026

**San Basilio magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della
Chiesa – Memoria**

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi di Natale

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Per la comunità; Per le anime abbandonate.

SABATO 3 gennaio 2026

1^ settimana del tempo di Natale

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi di Natale

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Ceolin Angelo e Del Ben Maria; +Perin
Pietro e Bertolo Maria.

DOMENICA 4 gennaio 2026*II Domenica dopo Natale**Giornata missionaria comboniana***DUOMO ore 7.40 Lodi di Natale****DUOMO S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00***Intenzioni:* +Fracas Angela, Rosa e Delia; +Def.ti famiglia Zamuner; +Michele Battistella; Ann. Mansutti Alma e Aldo Perin.**LUNEDI' 5 gennaio 2026***2ª settimana del tempo di Natale***S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi****S. Maria ore 8.00 S. Messa****DUOMO ore 15 CANTO DEI VESPERI E
BENEDIZIONE DELL'ACQUA, DEL SALE E DELLA
FRUTTA** secondo l'antico rito della Madre Chiesa di
Aquilaia**DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva***Intenzioni:* +Trigesimo di Lidia Pusiol.**MARTEDI' 6 gennaio 2026****EPIFANIA DEL SIGNORE – Solennità****Duomo ore 7.45 Lodi dell'Epifania****DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00 Missa Solemnis****BENEDIZIONE dei BAMBINI**Alle ore **15.00** ritrovo in **Oratorio** con tutti i bambini e poi festosamente in processione si andrà verso il **Duomo** per la tradizionale Benedizione, il bacio del Gesù Bambino e l'arrivo dei Re Magi!**DUOMO ore 18.00 S. Messa vespertina***Intenzioni:* Per la Comunità.***Dalla LETTERA APOSTOLICA DEL SANTO PADRE LEONE XIV SULL'IMPORTANZA
DELL'ARCHEOLOGIA NEL CENTENARIO DEL PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA***

...Oggi siamo chiamati a chiederci: quanto ancora può essere proficuo, nell'epoca dell'intelligenza artificiale e delle investigazioni nelle infinite galassie dell'universo, il ruolo dell'archeologia cristiana nella società e per la Chiesa? Il cristianesimo non è nato da un'idea, ma da una carne. Non da un concetto astratto, ma da un grembo, da un corpo, da un sepolcro. La fede cristiana, nel suo cuore più autentico, è storica: si fonda su eventi concreti, su volti, su gesti, su parole pronunciate in una lingua, in un'epoca, in un ambiente. È questo che l'archeologia rende evidente, palpabile. Essa ci ricorda che Dio ha scelto di parlare in una lingua umana, di camminare su una terra, di abitare luoghi, case, sinagoghe, strade. Non si può comprendere fino in fondo la teologia cristiana senza l'intelligenza dei luoghi e delle tracce materiali che testimoniano la fede dei primi secoli. Non è un caso che l'evangelista Giovanni apra la sua Prima Lettera con una sorta di dichiarazione sensoriale: «Quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita» (1Gv 1,1). L'archeologia cristiana è, in un certo senso, una risposta fedele a queste parole. Essa vuole toccare, vedere, ascoltare il Verbo che si è fatto carne. Non per fermarsi a ciò che è visibile, ma per lasciarsi condurre al Mistero che vi si cela.

La grandezza della missione archeologica si misura anche nella capacità di collocare la Chiesa dentro la tensione tra il tempo e l'eternità. Ogni reperto, ogni frammento portato alla luce ci dice che il cristianesimo non è un'idea sospesa, ma un corpo che ha vissuto, che ha celebrato, che ha abitato lo spazio e il tempo. La fede non è fuori dal mondo, ma nel mondo. Non è contro la storia, ma dentro la storia. Eppure l'archeologia non si limita a descrivere la materialità delle cose. Essa ci conduce oltre: ci fa intuire la forza di un'esistenza che trascende i secoli, che non si esaurisce nella materia, ma la oltrepassa. Così, ad esempio, nella lettura delle sepolture cristiane vediamo, oltre, la morte, l'attesa della risurrezione; nella disposizione delle absidi cogliamo, oltre un calcolo architettonico, l'orientamento verso Cristo; nelle tracce del culto riconosciamo, oltre un rituale, l'anelito al Mistero. Dio ha parlato nel tempo, attraverso eventi e persone. Ha parlato nella storia di Israele, nella vicenda di Gesù, nel cammino della Chiesa. La Rivelazione è dunque sempre anche storica. Ma se è così, allora la comprensione della Rivelazione non può prescindere da un'adeguata conoscenza dei contesti storici, culturali e materiali nei quali essa si è realizzata. L'archeologia cristiana contribuisce a questa conoscenza. Essa illumina i testi con le testimonianze materiali. Interroga le fonti scritte, le completa, le problematizza. In alcuni casi, conferma l'autenticità delle tradizioni; in altri, le ricolloca nel loro giusto contesto; in altri ancora, apre nuove domande. Tutto questo è teologicamente rilevante. Perché una teologia che voglia essere fedele alla Rivelazione deve restare aperta alla complessità della storia...

*Siamo grati a tutti i fedeli parrocchiani che, pur nelle ristrettezze di questi momenti, contribuiranno a sostenere le
spese della parrocchia e delle attività dell'Oratorio.*

*In modo particolare per riparare l'impianto di Riscaldamento/Raffrescamento dell'Oratorio
Le buste possono essere riconsegnate in Chiesa o in canonica grazie*